

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SECONDA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI PROTESTA CONTRO LA MONTECATINI

Massicci scioperi nelle Marche in appoggio alla lotta di Cabernardi

Le percentuali di scioperanti sono più elevate rispetto alle manifestazioni precedenti. Fervono nel cuore della zolfara occupata i preparativi per la conferenza di produzione

ANCONA, 18. — Dalle 13 alle 24 di oggi i lavoratori dell'industria della nostra provincia unitamente a quelli di Pesaro, Ascoli Piceno e Macerata hanno interrotto le braccia per manifestare la loro solidarietà verso gli eroici minatori di Cabernardi che vivono da 22 giorni nelle viscere della terra in lotta contro il monopolio Montecatini e per difendere il diritto alla vita.

Il 22 giorno di occupazione della miniera è stato caratterizzato da una grande manifestazione di solidarietà della classe lavoratrice marchigiana. Manifestazione tanto più significativa se si considera il sabotaggio tentato dai sindacati scissionisti, in un luogo della CISL di Ancona e Pesaro.

Quella di oggi è stata la seconda grande manifestazione di solidarietà dal giorno in cui gli eroici minatori sono asserati nel fondo della miniera a mille metri sotto terra.

Nei posti di lavoro più esposti, fra i metallurgici, gli edili, i lavoratori chimici, i caristi, e le categorie minori della industria, lo sciopero di solidarietà indetto dalla C.G.I.L. di Ancona e Pesaro è riuscito con percentuali superiori ad ogni previsione.

In ogni posto di lavoro si sono avute percentuali più alte che non nelle manifestazioni precedenti. Nella nostra città lo sciopero, in occasione del quale sono stati mobilitati invano notevoli aliquote di poliziotti che hanno stazionato in ogni angolo di via, è culminato con una riuscita manifestazione al circolo Tommasi, nel corso della quale hanno preso la parola i dirigenti della C.C.L.L. Essi hanno sottolineato il significato che lo sciopero di solidarietà con i minatori di Cabernardi e di Petronzo assumeva proprio nel momento in cui si inaspriva l'azione degli avversari tendente a disorientare e dividere i lavoratori.

Da Cabernardi ci informano intanto che la situazione è rimasta immutata. Fervono ovunque nei preparativi della terza conferenza di produzione annunciata per domenica prossima in cui verrà dimostrata la possibilità di dare lavoro a tutte le maestranze.

I risultati delle trattative all'esame della C.G.I.L.
La questione del congelamento delle varie voci della retribuzione è stata oggetto di un esame particolare della Segreteria della C.G.I.L. che ha inviato, a questo proposito, una lettera alla Confederazione. Nella lettera la C.G.I.L. richiama all'ordine del 14 giugno scorso che prevede la costituzione di una commissione tecnica interconfederale.

UNANIME RICHIESTA DEI PARTITI ANTIFASCISTI
"La Germania democratica deve avere un esercito per la difesa nazionale,"
Un grande dibattito popolare sul tema della difesa della pace

IN UN FILM IDEATO DA ZAVATTINI
Caterina Rigoglioso interpreterà se stessa
Il film, tratto dall'amara vicenda, sarà diretto dal giovanissimo regista Francesco Maselli

per lo studio del problema del congelamento, propone che due rappresentanti di ciascuna organizzazione firmataria dell'accordo siano chiamati a far parte della Commissione medesima. La CGIL chiede inoltre che i lavori della Commissione tecnica abbiano inizio al più presto, e che il primo incontro venga fissato per una delle prime giornate della prossima settimana.

La Segreteria della CGIL ha inoltre invitato la CISL e l'UIL ad un incontro per concordare il regolamento relativo alle elezioni dei membri delle Commissioni interne. Avanzando tale invito, la CGIL sottolinea l'importanza dell'incontro proposto al fine di rendere possibile la ripresa delle trattative con la Confindustria per la definizione dell'accordo sui compiti delle Commissioni interne.

E' stato, intanto, reso noto che la Segreteria della CGIL ha convocato per domani, venerdì, un incontro con il segretario federale per discutere le successive fasi del lavoro: 1) esame dei risultati delle trattative interconfederale; 2) mozione e preparazione del congresso nazionale; 3) varie.

Ucciso da un cavallo
NAPOLI, 18. — Questa mattina, a Ponticelli, il piccolo Giovanni Rea, di tre anni, mentre si tratteneva nei pressi della propria abitazione, veniva travolto da un cavallo che, improvvisamente imbracciato, si era dato a corsa sfrenata. Pronamente scoccato dai familiari, il piccolo veniva trasportato in un ospedale cittadino, ove giunse però cadavere, in seguito alle gravi ferite riportate.

Importante decisione della Corte di Cassazione
Una importante decisione è stata presa dalla Corte di Cassazione, che ha fatto giustizia di un'assurda sentenza anticonsumatoriale e liberatoria, basata sulle leggi di polizia fasciste.

La politica di preparazione alla guerra provoca fratture anche nella borghesia francese
La lotta per la liberazione di Jacques Duclos è inseparabile dalla lotta per la pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 18. — Il Comitato Centrale del P. C. francese ha tenuto oggi, sotto la presidenza del compagno Cachin, una sessione della massima importanza. Il rapporto è stato presentato dal compagno Etienne Fajon, membro della direzione del partito, il quale ha avuto innanzi tutto un saluto affettuoso a Jacques Duclos e a Jacques Duclos, ed ha espresso la solidarietà totale del Comitato Centrale con Duclos, Sili e tutti gli altri patrioti imprigionati per aver tollinato la guerra.

Politica rovinosa
Il relatore ha tracciato un vasto quadro della situazione mondiale, sottolineando i progressi del campo della pace e la tendenza degli imperialisti a cercare nella guerra la soluzione della loro difficoltà. Dopo aver parlato in questa occasione di un saluto affettuoso a Jacques Duclos, egli ha indicato le ripercussioni di questa situazione sulla Francia, posta da un pugno di miliardari alla dipendenza dei guerrafondati americani, sebbene gli interessi dell'imperialismo statunitense non coincidano neppure con quelli di molti capitalisti francesi.

Processo segreto ai deputati sudisti
PAN MUN JON, 18. — I delegati franco-coreani alla commissione di lavoro hanno inviato oggi alla delegazione americana un'energica nota di protesta per il suo rifiuto di partecipare alle riunioni.

Due grandi film sovietici
"GIURAMENTO"
UN TRENO VA IN ORIENTE

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ON.U.

Gli S. U. contrari al divieto della guerra batteriologica



Il delegato americano si oppone alla richiesta di Malik per la ratifica del Protocollo di Ginevra — Il discorso del rappresentante sovietico

Il delegato americano si oppone alla richiesta di Malik per la ratifica del Protocollo di Ginevra — Il discorso del rappresentante sovietico

NEW YORK, 18. — Sotto la presidenza del delegato sovietico, Malik, si è riunito stasera il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, convocato, come è noto per iniziativa sovietica allo scopo di esaminare due risoluzioni: 1) quella che invita tutti gli Stati a quella non lo abbiano ancora fatto a firmare e a ratificare il Protocollo di Ginevra del 1925 sul divieto dell'uso del gas e della guerra batteriologica; 2) quella che raccomanda all'Assemblea Generale l'ammissione dei quattordici paesi che ne hanno fatto richiesta, tra cui l'Italia.

La discussione, limitata nella prima seduta alla questione procedurale, ha messo in luce immediatamente la più netta ostilità della delegazione americana a qualsiasi condanna, da parte dell'ONU, della criminale guerra batteriologica. La proposta avanzata da Malik, di includere all'ordine del giorno del Consiglio la

prima risoluzione, ha incontrato infatti l'ostilità americana e dei delegati americani hanno trascinato per due ore i lavori in una discussione di puntigliosa. Ogni volta che Malik riteneva di aver chiesto la questione — scrive testualmente la Reuters — l'altro membro del Consiglio sollevava nuove questioni procedurali. La sostanza delle questioni non è stata mai abbandonata.

Gli sforzi accenti della maggioranza americana volevano a modificare il testo dell'ordine del giorno proposto da Malik. Ad esempio, alle parole "Appello agli Stati perché ratificano" etc. è stata sostituita l'espressione "La questione non è aperta agli Stati etc.", e, per quanto riguarda il secondo punto, esso è stato allargato onde permettere la discussione, che gli Stati Uniti hanno fatto sapere di voler ascoltare, sulla domanda dell'ammissione della Germania occidentale, del Giappone e del loro fantoccio Si Man Ri.

Aumentati gli aiuti USA ai francesi in Indocina
WASHINGTON, 18. — E' stato annunciato ufficialmente questa sera che gli Stati Uniti hanno promesso di aumentare i loro aiuti ai colonialisti francesi in Indocina.

CON LA PARTECIPAZIONE DI 500 DELEGAZIONI DI OGM REGIONE D'ITALIA
Solenne apertura a Milano del XXIII Congresso delle Cooperative
A nome di 100 milioni di cooperatori, sir Gill inneggia alla pace e alla concordia tra i popoli

DALLA REDAZIONE MILANESE
MILANO, 18. — Nel teatro del palazzo dell'Arte a Fabio, si è aperto il XXIII congresso della Lega nazionale delle Cooperative e Mutue. Più di cinquecento delegazioni provenienti da tutte le regioni d'Italia, comprese la Sardegna e la Sicilia, e rappresentanti di tutte le correnti politiche, hanno dato nella l'impressione della vitalità e della forza di questo grande movimento unitario dei lavoratori italiani. Dopo la bufera fascista, la Lega è risorta più viva e più forte di prima.

La seduta alla Camera
(continuazione dalla prima pagina)
chiesto che il governo si dimostrasse più moderato.

Non si stabilisce nella Germania democratica
BERLINO, 18. — Il direttore d'opera austriaco Erich Kleber ha scelto di stabilirsi nella Germania democratica.

La deduzione che si può trarre dai fatti è dunque questa: che il governo americano, dopo aver speso un sacco di soldi per acquistare le armi batteriologiche nella guerra contro il popolo coreano, vuole ora sottrarre il diritto di usare apertamente in una prossima conflitto mondiale?

FALSARI E IDIOTI

In un disperato tentativo di scagionare in extremis gli aggressori americani in Corea, i Comitati Civici spacciano come documenti e documenti falsi di ricognizione o di operazione che sarebbero stati diramati, pochi giorni prima dell'inizio del conflitto, dallo "Esercito nord-coreano".

Disgraziatamente per loro, il falso è stato già smentito oltre un anno fa, allorché esso fu tentato dal Quartier Generale americano in Corea; i falsari sono così idioti da presentare come documenti ufficiali della Repubblica Democratica di Corea e dello Esercito Popolare coreano scritti dove si parla, col linguaggio proprio alle agenzie giornalistiche americane, di « Corea del nord » e di « esercito nord-coreano ».

Provino, invece, i Comitati Civici a smentire questa dichiarazione fatta da Si Man-ri il 30 dicembre 1949 — pochi mesi prima dell'aggressione — in una conferenza stampa, il cui resoconto è riportato da giornalisti americani:

La menzogna non salverà gli aggressori dalla condanna e dall'odio del popolo

« Nell'anno in cui stiamo per entrare, noi tutti, come un solo uomo, ci sforzeremo di riprendere il territorio coreano perduto. Fino ad oggi abbiamo condotto una politica di pace. Ora, in relazione alla mutata situazione internazionale, dovremo unificare la Corea con i nostri sforzi ».

« Nel senso di rendere il più generico possibile la formulazione, il testo dell'ordine del giorno proposto da Malik. Ad esempio, alle parole "Appello agli Stati perché ratificano" etc. è stata sostituita l'espressione "La questione non è aperta agli Stati etc.", e, per quanto riguarda il secondo punto, esso è stato allargato onde permettere la discussione, che gli Stati Uniti hanno fatto sapere di voler ascoltare, sulla domanda dell'ammissione della Germania occidentale, del Giappone e del loro fantoccio Si Man Ri. »

« La deduzione che si può trarre dai fatti è dunque questa: che il governo americano, dopo aver speso un sacco di soldi per acquistare le armi batteriologiche nella guerra contro il popolo coreano, vuole ora sottrarre il diritto di usare apertamente in una prossima conflitto mondiale? »

« La deduzione che si può trarre dai fatti è dunque questa: che il governo americano, dopo aver speso un sacco di soldi per acquistare le armi batteriologiche nella guerra contro il popolo coreano, vuole ora sottrarre il diritto di usare apertamente in una prossima conflitto mondiale? »